

## RETE OSPEDALIERA, FEDELE: "NESSUNA CHIAREZZA SU POSTI LETTO"

20 Luglio 2021



L'AQUILA - "Non c'è da essere soddisfatti neanche un po' dal Piano di riordino della rete ospedaliera presentato oggi in conferenza stampa dal Presidente Marsilio e dall'Assessore Verì. Parlano di potenziamento e miglioramento quando invece siamo davanti a un documento in cui si è fatto il gioco delle tre carte e che ha mutilato i posti letto nel comprensorio della Asl 1, lasciandolo fanalino di coda di tutto l'Abruzzo. Si sparano numeri su fantomatici aumenti di posti letto, come ad esempio nella struttura di Pescara, ma non chiariscono questi posti letto da dove arriveranno, a cosa serviranno e soprattutto se saranno ulteriormente tolti all'ospedale di Avezzano. Su questo ultimo punto chiedo immediatamente chiarezza da parte dell'assessore Verì, che fino a oggi ha fatto finta che le osservazioni arrivate dall'opposizione non esistessero, ma che deve dare risposte chiare anche nel rispetto dei cittadini di Pescara. Questo centrodestra si è dimostrato incapace di dare risposte, incapace di rispettare i tempi e soprattutto incapace di produrre un Piano che realmente risolvesse l'offerta sanitaria nella Asl 1, dopo il disastro combinato dagli uomini che loro stessi hanno messo al comando".

Il commento arriva dal consigliere regionale Giorgio Fedele che poi entra nello specifico "A Pescara il caso è emblematico. Si parla dell'aumento di circa 20 posti letto dedicati alla lungodegenza. Posti che non si capisce da dove arriveranno e soprattutto che funzione avranno. La lungodegenza, infatti, non è un reparto a sé, ma un servizio legato alla cronicità che viene suddiviso nei vari reparti ospedalieri: per intenderci il reparto di medicina dell'ospedale di Avezzano ha un tot di posti letto destinati alla lungodegenza, così come gli altri dipartimenti. Ora vogliamo sapere con chiarezza se i 20 posti letto, saltati fuori come il coniglio dal cilindro, sono dovuti al mero trasferimento da Avezzano a Pescara o se vengono creati ex

novo. Un dubbio legittimo visto che nel Piano di riordino che ci hanno propinato fino all'ultima seduta di commissione si prevedeva la ripartizione di 207 posti letto e non uno in più. E se in nostri dubbi venissero confermati sarebbe una doppia presa in giro per l'intero territorio pescinese che non solo verrebbe escluso dal potenziamento ma verrebbe anche illuso con promesse che poi nella realtà non saranno mai realizzate. Anzi – incalza Fedele – il danno sarebbe enorme perché si creerebbero seri problemi a tutto il territorio marsicano per la gestione delle patologie”.

“Oggi – continua Fedele – del documento che abbiamo discusso in commissione si è parlato come di una “bozza informale” servita a recepire le osservazioni anche delle opposizioni. Bene, allora mi auguro che le mie richieste relative alla Stroke Unit di Avezzano, da individuare come unità di secondo livello nell'ambito di una unità operativa semplice (UOS) collegata con la neurologia; alla la rete politrauma – trauma maggiore, che deve essere individuata come Centro Traumi di Zona (CTZ) e il riconoscimento della di neurochirurgia di L'Aquila, come centro regionale per la cura del Parkinson con l'istituzione di una unità operativa semplice (UOS) di neurochirurgia funzionale e stereotassica, siano state accolte”.

“Purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di leggere il testo definitivo che la Giunta composta da Lega, Fratelli D'Italia e Forza Italia ha voluto mandare al Ministero, ma è certo che nel passaggio in Consiglio regionale leggeremo parola per parola per capire se le nostre richieste siano state accolte e se alle nebulosità presenti oggi ci sia un valido chiarimento. Ci hanno abituato troppo tempo a parole i cui i fatti non sono mai seguiti. Sul tavolo c'è la futura offerta sanitaria di un intero territorio. Non molliamo di un millimetro”, conclude.